

Tipologie rituali demetriache in Magna Grecia: la partecipazione maschile*

Roberta Runza

Riassunto

Sulla base dell'analisi della documentazione archeologica e fondandosi su un'ampia informazione bibliografica, l'autrice affronta il tema problematico della partecipazione maschile ai culti demetriaci in Magna Grecia. Attraverso la metodologia storico-comparativa propria della Storia delle religioni, la prospettiva dell'indagine si estende alle articolate tipologie rituali dei culti demetriaci in Sicilia e in madrepatria, per lasciare emergere dal confronto con gli aspetti analoghi una realtà specifica assai complessa, in cui situazioni topografiche, ambientazioni particolari e tipologia delle offerte mostrano in primo piano, sullo sfondo dei parametri dei valori panellenici dei culti demetriaci, una ritualità tipica di questo territorio, ritualità in cui uomini e donne giocano il loro ruolo, non sulla base di motivazioni relative alla venerazione di una divinità maschile, pure spesso attestata in unione con la Madre e la Figlia, ma piuttosto per concorrere insieme all'affermazione dei valori sociali e politici celebrati da tali culti e tanto più sentiti e ribaditi in un territorio straniero, ove la *polis* ricreava la propria identità.

Parole chiave

● Demetra ● Magna Grecia ● partecipazione maschile

Abstract

Analysing the archaeological evidence and basing her observations on extensive bibliographical research, the author deals with the complex issue of male participation in Demeter cults in Magna Graecia. Employing the historical-comparative method characteristic of the History of Religions, the scope of the study extends to cover the articulated ritual types of Demeter cults in Sicily and the homeland. What emerges from their comparison is an extremely complex specific reality, in which topographical aspects, particular environments and types of offerings highlight a specific ritual system, against a backdrop of the Panhellenic values adopted by the Demeter cults. In this specific ritual system, men and women's roles are defined not on the basis of aspects linked to the worship of a male deity, also often seen in union with the Mother and Daughter, but rather of their joint contribution to affirming the social and political values celebrated by such cults, which are felt and stressed so much more strongly in a foreign land, where the *polis* has recreated its identity.

La ricca documentazione archeologica restituitaci negli ultimi decenni da numerosi siti della Magna Grecia¹ ha indotto a rivalutare l'importanza di Demetra rispetto alla centralità della polivalente personalità di Hera, notoriamente ritenuta una delle divinità femminili dominanti in area magnogreca, soprattutto nelle colonie achee occidentali.² Le indagini archeologiche tracciano un'immagine articolata dell'organizzazione dei culti demetriaci magnogreci: i caratteri attestati lasciano ipotizzare, sebbene solo in alcuni casi e con l'opportuna cautela, modelli culturali di tipo tesmoforico;³ tuttavia, non è semplice classificare le singole realtà religiose e raggrupparle sche-

* Il presente articolo rappresenta la prima parte di un lavoro di ricerca che ha avuto inizio con la stesura della tesi di laurea, sotto la guida della Prof. C. Giuffrè Scibona, discussa presso l'Università degli Studi di Messina il 21 Marzo 2001.

1 ARDOVINO 1986, 91-112; CIPRIANI 1988, 378-384, 430-445; TOCCO SCIARELLI 1988, 366-374; ARDOVINO 1989, 1-14; CIPRIANI - ARDOVINO 1989-1990, 345; GRECO 1993, 145-209; ARDOVINO 1999, 169-185.

2 Cfr. ZANCANI-MONTUORO 1972-73, 58-68; DI BELLO 1974, 287-296; STAZIO 1974, 84-97; MADDOLI 1984, 316-321; MADDOLI 1986, 101-104; TORELLI 1987, 594-597; MADDOLI 1988, 119-121; 130-132; MADDOLI - CAMASSA 1991, 458-464; 473-474; MADDOLI 1996, 489-490; HINZ 1998, 212-217; 234-235.

3 Cfr. ARDOVINO 1989, 2-5; CIPRIANI - ARDOVINO 1989-1990, 345.